

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

## **INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 421**

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per componente del Consiglio regionale – Non più di tre per Gruppo - una sola domanda chiara e concisa su argomento urgente e particolare rilevanza politica)

**OGGETTO:** *Con quali criteri verranno erogati i 18 milioni promessi dalla Giunta agli enti gestori di RSA?*

*Premesso che:*

- Nel corso degli ultimi mesi è stata più volte oggetto dei lavori del Consiglio e delle Commissioni III e IV la situazione critica in cui versano i servizi socio-assistenziali rivolti alle persone non autosufficienti;
- In particolare, è stata sollevata dall'Osservatorio Paritetico regionale sugli appalti e accreditamenti, dalle sigle sindacali, dal gruppo Educatori e OSS della provincia e dagli enti gestori auditi la questione del mancato aumento della contribuzione regionale a fronte dell'aumentata inflazione e dell'aumento dei salari previsti dal rinnovo di alcuni dei CCNL;
- Per quanto riguarda le sole prestazioni residenziali, la Giunta regionale nel precedente mandato aveva sottoscritto il Patto per il Welfare con il quale veniva preso l'impegno di aumentare del 10% nel triennio la contribuzione regionale per la quota sanitaria: allo stato, l'unico aumento disposto è stato quello del 3,5% del 2024;
- I servizi semi-residenziali e diurni non sono stati oggetto del Patto per il Welfare e dunque non sono stati disposti aumenti.

*Ricordato che:*

- i servizi offerti sono insufficienti a far fronte allo stato dei bisogni della popolazione regionale, e andrebbero dunque sensibilmente aumentate le risorse disponibili, allo stato la situazione rappresentata è tale che gli enti gestori hanno comunicato la loro difficoltà a corrispondere a lavoratori e lavoratrici gli aumenti previsti dai CCLN;

- tra gli enti gestori di RSA vi sono anche soggetti che adottano contratti collettivi non rinnovati, a partire da AIOP e ARIS, i cui contratti sono scaduti da 13 anni lasciando al palo i salari di lavoratori e lavoratrici, che in data 22 maggio hanno dato vita ad uno sciopero nazionale al riguardo chiamato dai sindacati confederali;

*Osservato che:*

- In data 22 maggio 2025, a seguito di un incontro con gli enti gestori, la Giunta Cirio ha comunicato la propria intenzione di destinare 18 milioni di Euro, presi dal Fondo Sociale Europeo, a coprire, soloper l'anno in corso, la situazione sopra descritta;
- non sono ancora chiari i criteri con cui tali somme, asseritamente destinate proprio a coprire gli aumenti salariali dei CCLN, saranno destinate ai singoli enti gestori e in che modo la giunta verificherà che il CCLN applicato dall'ente gestore non sia scaduto. In assenza di tali criteri, si realizzerebbe la paradossale situazione di aumentare i contributi ad enti gestori che non hanno avuto aumento di costi del lavoro e che anzi hanno interrotto le trattative per il rinnovo, quali ad esempio AIOP e ARIS.

Tutto ciò premesso e considerato

***INTERROGA***

**Il Presidente della Giunta**

per sapere se e in che modo la Regione verificare che l'erogazione dei 18 milioni di Euro - promessi agli enti gestori di RSA in un recente incontro con la Giunta - non avvenga a favore di quegli enti gestori che applicano ai propri e alle proprie dipendenti un CCNL scaduto.

**Torino, 29 maggio 2025**

**Alice RAVINALE**